

Esercitazione n.1 - Metodologia della Ricerca Psicologica

Quesito 1. Un ricercatore intende studiare la relazione tra la salienza emotiva di un evento e il ricordo dei dettagli centrali e periferici dell'evento stesso. A tale scopo il ricercatore sottopone un gruppo di 100 studenti alla visione di un filmato emotivo e 100 studenti alla visione di un filmato neutro. Ogni filmato viene decodificato in modo da individuare 20 dettagli centrali e 20 dettagli periferici. Dopo aver visionato il filmato ai partecipanti è chiesto di ricordare quanti più dettagli possibili. Che metodo ha utilizzato il ricercatore? Perché?

Quesito 2. Considerazione come VI e come VD quelle descritte nel quesito 1, scrivi il disegno della ricerca e formula le ipotesi nulla e alternativa per gli effetti principali e gli (eventuali) effetti di interazione

Quesito 3. La validità esterna ti sembra garantita? Motiva la tua risposta

Quesito 4. Prima della visione del filmato il ricercatore rileva lo stato umorale dei partecipanti. A quale scopo teorico/metodologico risponde questa scelta?

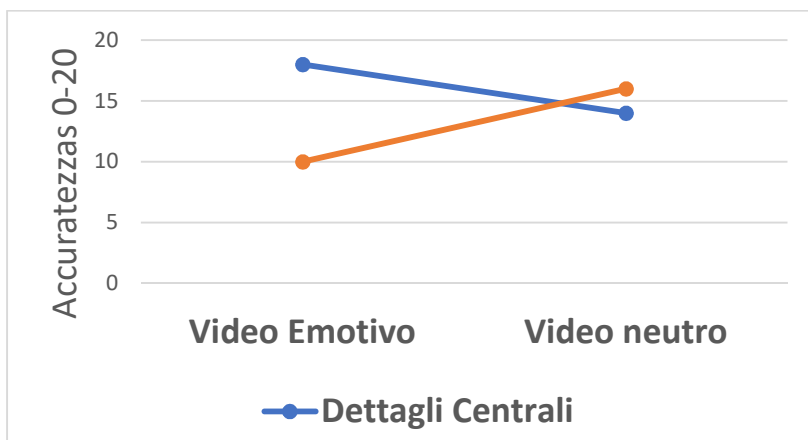
Quesito 5. Dopo la visione del filmato il ricercatore rileva lo stato umorale dei partecipanti. A quale scopo teorico/metodologico risponde questa scelta?

Quesito 6. In una fase successiva, il ricercatore misura il ricordo anche a distanza di 48 ore dalla visione del filmato. Come cambia il disegno della ricerca?

Quesito 7. Scrivi le ipotesi nulla e alternativa per gli effetti principali e gli (eventuali) effetti di interazione aggiuntivi

Quesito 8. Il ricercatore misura anche il livello di sicurezza con cui i partecipanti ricordano ciascun dettaglio. Se e come cambia il disegno e le ipotesi nulla e alternativa per gli effetti principali e gli (eventuali) effetti di interazione.

Quesito 9. Il grafico sotto riportato contiene il livello medio di accuratezza del ricordo distinto per salienza emotiva dell'evento e tipo di dettagli. Fornisci un breve commento dei risultati rappresentati.



Quesito 10. Cosa deve fare il ricercatore per garantire la massima potenza alle analisi effettuate sui suoi dati di ricerca? Da quale errore dovrà proteggersi?

Esercitazione n.2 - Metodologia della Ricerca Psicologica

Quesito 1. Un ricercatore intende studiare l'effetto dello stato affettivo sulla riproduzione linguistica di testi. In particolare, egli induce uno stato affettivo (positivo vs. negativo) su due gruppi di partecipanti selezionati in maniera casuale da una popolazione di studenti universitari, attraverso l'ascolto di brani musicali. Quindi, propone ai suoi partecipanti di leggere dei brani di diario relativi ad esperienze di vita di un ipotetico protagonista. I brani possono riferirsi ad un'esperienza che ha prodotto nel protagonista felicità (superare brillantemente un difficile esame) o tristezza (allontanamento a lungo termine da un amico particolarmente caro). Quale metodo di ricerca può rivelarsi utile allo scopo? Perché?

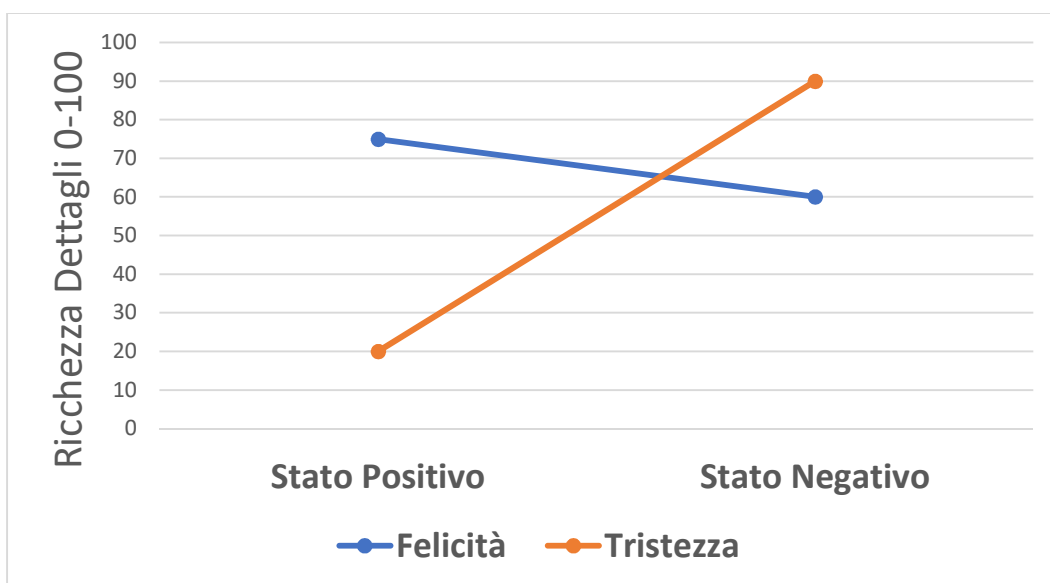
Quesito 2. Dopo la lettura dei brani, i partecipanti allo studio devono svolgere delle prove di carta e matita in cui viene richiesto loro di uscire da labirinti. Quindi, i partecipanti sono invitati a riassumere in forma libera il contenuto dei racconti, per poterne valutare la coerenza logica. Quale è il disegno della ricerca adottato? Scrivi l'ipotesi nulla e alternativa (quale?) relativa agli effetti principali e agli eventuali effetti di interazione del disegno.

Quesito 3. A quale esigenza risponde l'introduzione del compito di labirinti prima del test sulla comprensione dei partecipanti?

Quesito 4. Se, oltre alle VI prima descritte, il ricercatore decidesse di indagare anche l'effetto della ripetizione e includesse come ulteriore VD della sua indagine la ricchezza di dettagli dei resoconti, come verrebbe modificato il suo studio? In quali aspetti?

Quesito 5. Con quale procedura occorre che le VD dello studio in questione siano rilevate? A quale tipo di scale di misura corrisponderanno?

Quesito 6. Il grafico sotto riportato contiene le misure medie di ricchezza di dettagli dei racconti, in rapporto alla valenza dello stato affettivo indotto nei partecipanti prima della fase di lettura e all'emozione espressa dal protagonista dei brani letti. Fornisci un breve commento dei risultati rappresentati.



Quesito 7. Il ricercatore ritiene che, nello studio in questione, il livello di intelligenza emotiva (IE) dei partecipanti possa influenzare le sue VD. Di conseguenza, prima ancora dell'induzione dello stato affettivo dei partecipanti, egli decide di rilevare il livello di IE degli stessi. Da un'analisi della letteratura, individua alcuni strumenti messi a punto da altri ricercatori per la misura dell'IE. Come ne verifica la validità?

Quesito 8. In che modo il ricercatore può controllare l'effetto di disturbo rappresentato dall'IE nello studio?

Quesito 9. La ricerca descritta nei precedenti quesiti richiede precauzioni di tipo etico? Quali? Perché?

Quesito 10. Che cos'è la validità esterna? È garantita nello studio in questione? In che modo?

Esercitazione n. 3 Metodologia della Ricerca Psicologica

Quesito 1: Un ricercatore intende studiare la comunicazione delle emozioni nell'interazione madre-bambino in bambini di età inferiore a un anno. Che tipo di metodo di ricerca può rivelarsi utile allo scopo? Perché? Indica alcuni strumenti a cui il ricercatore deve fare ricorso nell'esecuzione della sua ricerca.

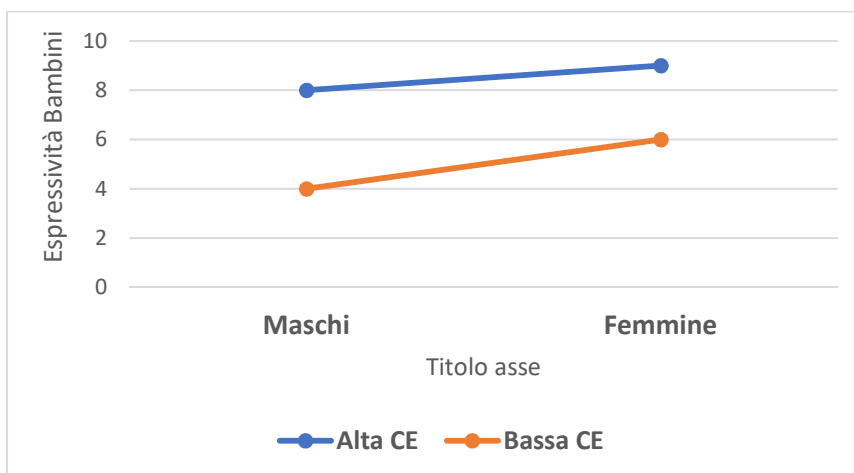
Quesito 2: Ammettendo che il ricercatore si interessi principalmente alla comunicazione dell'emozione di tristezza da parte di bambini di età inferiore a un anno, indica almeno 3 possibili operazionalizzazioni del costrutto. Che tipo di validità occorre preservare in sede di operazionalizzazione del costrutto? Perché?

Quesito 3: Il campione di bambini su cui viene eseguita la ricerca comprende 7 maschi e 5 femmine. Scrivi le ipotesi nulla e alternativa (quale?) secondo cui, nelle interazioni osservate, non esistono differenze di genere nell'espressione della tristezza. Di che tipo di studio si tratta?

Quesito 4: In un secondo momento, il ricercatore intende verificare se l'abilità di espressione delle emozioni in bambini di età inferiore ad un anno sia collegata alla capacità comunicativa delle madri. A questo scopo, egli mette a punto un test che misura l'abilità comunicativa delle madri e lo somministra a un campione di 200 donne adulte che abbiano partorito da meno di un anno. Considerando che il ricercatore ha accesso al campione di madri solo una volta nel tempo, quali procedure può adottare per stabilire l'attendibilità (fedeltà) del suo test? Quale coefficiente viene calcolato come misura della correlazione tra gli items che compongono un test e la scala nel suo complesso?

Quesito 5: Ammettendo che il ricercatore metta a punto una nuova ricerca in cui sceglie di trattare come VI il genere dei bambini e l'abilità di espressione delle madri (alta vs. bassa) così come valutata attraverso il test di cui al quesito 5 e come VD la capacità espressiva dei bambini così come valutata su scale adatte da giudici indipendenti, scrivi le ipotesi nulla e alternativa (quale?) relativa agli effetti principali e agli eventuali effetti di interazione del disegno. Specifica, inoltre, di che tipo di disegno si tratta.

Quesito 6: Il grafico sottostante riproduce gli effetti delle VI riferite nel precedente quesito 6 sulla relativa VD. Fornisci un breve commento dei risultati rappresentati.



Quesito 7: A tuo parere, il tipo di ricerche richiamate nei precedenti quesiti godono di buona validità esterna? Perché?

Quesito 8: Che cos'è l'effetto della sequenza? È presente in qualcuna delle ricerche richiamate nei precedenti quesiti? Perché? Quale strategia può eventualmente essere messa in atto per proteggere la propria ricerca da questo effetto?

Quesito 9: Ammettendo che per tutte le ricerche richiamate nei precedenti quesiti il ricercatore decida di impiegare una soglia alfa di 0,05 (e non 0,01 o 0,001), a quale inconveniente può andare incontro?

Quesito 10. Quali sono i principi generali del Codice Etico dell'Associazione Italiana Psicologi?

Esercitazione n. 4 Metodologia della Ricerca Psicologica

Quesito 1: Un ricercatore intende studiare l'effetto del livello di autostima in compiti di soluzione di problemi logico-matematici in condizione di influenza sociale. Come primo passo della sua ricerca, ad un gruppo di 215 studenti universitari somministra un test sull'autostima. Il ricercatore decide di impiegare un test mai tarato su una popolazione italiana. Di conseguenza, prima di procedere alla sua ricerca ha necessità di verificare la fedeltà o attendibilità di tale test. Considerando che il ricercatore ha accesso al suo campione solo una volta nel tempo, come può stabilire la fedeltà o attendibilità del suo test? Quale coefficiente può calcolare come misura della correlazione tra gli items che compongono un test e la scala nel suo complesso?

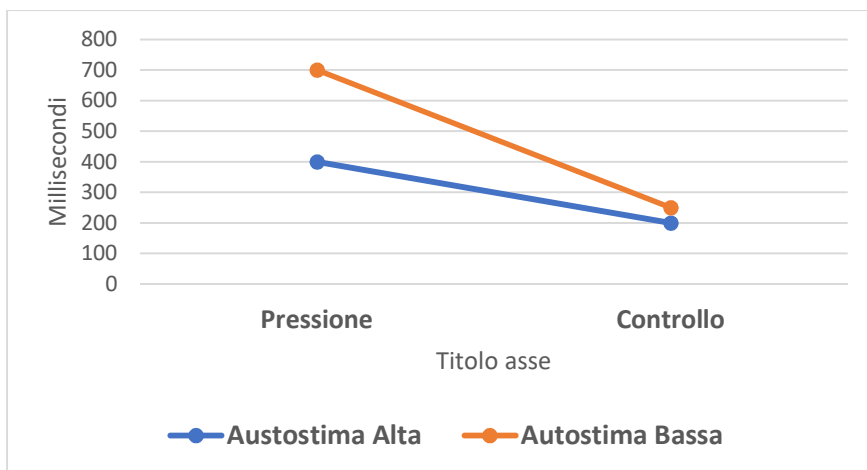
Quesito 2: Una volta somministrato il test, il ricercatore può distinguere i partecipanti alla sua ricerca in tre gruppi corrispondenti ai livelli di autostima alta, media e bassa. Scrivi le ipotesi nulla e alternativa (quale?) secondo cui, nel campione considerato, prevale un livello di autostima medio.

Quesito 3: Il ricercatore decide di impiegare per la restante parte della sua ricerca soltanto i partecipanti che rientrano nei gruppi di autostima alta e bassa. A tuo parere, quale errore intende ridurre attraverso una scelta di questo tipo? Quale vantaggio, al contrario, si aspetta di ottenere? Spiega le tue risposte.

Quesito 4: In un secondo momento, ai due gruppi di partecipanti di autostima alta e bassa, il ricercatore chiede di eseguire un compito di soluzione di un problema a tempo. Il ricercatore assegna i partecipanti di ciascuno dei due gruppi a due differenti condizioni, una di alta influenza sociale e una di bassa influenza sociale. Nella situazione di alta influenza sociale un complice del ricercatore cerca di imporre la sua soluzione nel trattamento del problema. Nella situazione di bassa influenza il complice assiste senza fare pressioni alla risoluzione del problema. Che tipo di metodo di ricerca ha adottato il ricercatore? Quale è il disegno della ricerca?

Quesito 5: Come misura della variabile dipendente, il ricercatore misura il tempo che i partecipanti impiegano nel risolvere il problema. Considerando il disegno completo della ricerca (così come definito in risposta al quesito 4), scrivi l'ipotesi nulla e l'ipotesi alternativa (quale?) relative agli effetti principali e agli effetti di interazione delle variabili manipolate dal ricercatore.

Quesito 6: Il grafico sotto riportato riassume gli esiti dell'analisi eseguita sui tempi di risoluzione del problema considerando le variabili del disegno. Che cosa rappresenta il grafico? Di che tipo di grafico si tratta? Fornisci un breve commento dei risultati rappresentati.



Quesito 7: La ricerca in questione gode di buona validità interna? Perché?

Quesito 8: Come ultimo passo del suo lavoro, il ricercatore intervista i partecipanti sul modo in cui hanno vissuto la propria partecipazione alla ricerca, sulla rappresentazione della psicologia e sull'auto-percezione personale del livello di autostima. In questa fase, il ricercatore utilizza interviste in profondità con domande aperte. In che modo può analizzare i dati raccolti? Traccia uno schema operativo di questa fase della ricerca.

Quesito 9: Che cos'è il *debriefing*? Occorre utilizzarlo nella ricerca in questione? Quando?

Quesito 10: Che cos'è il doppio cieco? È utilizzato nello studio in questione? Quando?